# Sezione 4
## L'ORGANIZZAZIONE

# Capitolo 2

## PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE
## DEL PERSONALE DELLA SCUOLA, DOCENTE ED ATA

### 1. INTRODUZIONE

La **legge 107/15 c.124** esplicita che "la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione, a livello di singola istituzione scolastica, devono essere coerenti con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento (…)", facendo altresì riferimento alle priorità nazionali indicate dal Piano nazionale di formazione, da adottarsi ogni tre anni con decreto MIUR.

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca-Triennio 2016-18, Parte comune - Titolo I - Disposizioni generali, art. 1 ["Campo di applicazione e struttura del contratto"], comma 10 e Sezione scuola -Titolo III – [I docenti] rimanda al CCNL 2006-09 che precisa i limiti contrattuali entro i quali debba ritenersi obbligatoria la formazione in servizio del personale della scuola.

**Il Decreto MIUR 797 del 19 ottobre 2016** ha per la prima volta adottato un **Piano nazionale di formazione del personale docente per il triennio 2016-19**, parte integrante del decreto stesso. Nel Piano si precisava che la programmazione e la concreta gestione dell'attività di formazione si dovevano articolare a diversi livelli (di singolo istituto, di rete di ambito o di scopo, di coordinamento tra più reti di ambito, provinciale e regionale) con il supporto di una Cabina di regia nazionale e con la finalità da un lato di rispondere alle esigenze formative dei docenti e dall'altro di non disperdere risorse finanziarie ed umane attraverso inutili duplicazioni di iniziative sul territorio.

La nota del MIUR, prot. n° 49062 del 28 novembre 2019, ha annullato il livello dell'ambito come dimensione privilegiata di programmazione, gestione e rendicontazione della formazione del personale della scuola. Infatti della somma attribuita per il 2019-20 a ciascun ambito, il 40% è stato destinato alla scuola polo per la gestione coordinata sul territorio delle iniziative formative previste dall'Amministrazione scolastica su tematiche inserite nelle priorità nazionali individuate per quell'anno: tali iniziative avrebbero dovuto essere coordinate dagli USR attraverso il coinvolgimento diretto delle scuole polo, innovazione che poi non si è realizzata sia per l'esplosione dell'emergenza sanitaria a fine febbraio 2020, sia per una sostanziale assenza propositiva ed operativa del gruppo di coordinamento regionale. Il restante 60% della somma attribuita annualmente a ciascun ambito è stata invece destinata alle singole scuole dell'ambito stesso, con fondi assegnati dalle scuole polo di formazione d'ambito ai vari istituti scolastici in base al numero del personale docente dell'organico dell'autonomia per far fronte alle esigenze di formazione autonomamente deliberate dalle scuole. Il ruolo della scuola polo di formazione di ambito, quindi, si è in gran parte ridotto a quello di "scuola cassiera", da un lato mantenendo gli oneri contabili di rendicontazione, dall'altro potendo coordinare in modo assai limitato le iniziative di formazione delle scuole dell'ambito secondo criteri di efficacia ed efficienza di scala che rispondano ad esigenze di formazione condivise sul territorio.

Il Ministero dell'Istruzione ha successivamente emanato la nota n° 37467 in data 24 novembre 2020 [*"Formazione dei docenti in servizio, a.s. 2020-21. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative"*] che sostanzialmente ha confermato l'impostazione dell'analoga nota del precedente anno. La nota n° 37638 del 30 novembre 2021 [*"Formazione dei docenti in servizio, a.s. 2021-22. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative"*] ha avuto un carattere del tutto interlocutorio: se la modalità di ripartizione dei fondi ha seguito criteri del tutto sovrapponibili a quelli dei due anni precedenti, i finanziamenti sono risultati ridotti di 2/3, con conseguenti modestissime cifre a disposizione sia delle singole istituzioni scolastiche, sia, ed ancor di più, dell'ambito. La motivazione di tale scelta è dichiarata in apertura della nota: "*con l'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono previste importanti e strutturali azioni di innovazione della formazione in servizio e che le stesse dovranno essere definite entro la fine di questo anno scolastico 2021-22"*. Tutte le attività programmate nel 2021-22 dovevano perciò concludersi

entro il mese di agosto 2022.

Tuttavia la nota emanata in data 28 dicembre 2022 (e quindi in notevole ritardo rispetto agli anni precedenti ed a quanto anticipato dalla nota del 30 novembre 2021) dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con protocollo n° 45578 ["*Formazione dei docenti in servizio – anno scolastico 2022-23"*] non ha previsto nessuna delle "importanti e strutturali azioni di innovazione della formazione in servizio" attese: si è confermata l'assegnazione alla scuola capofila di formazione di ambito del 40% delle risorse complessive attribuite "per la gestione coordinata sul territorio delle iniziative di formazione indicate dall'Amministrazione scolastica, con particolare riferimento alle priorità nazionali individuate come strategiche" per il 2022-23, e del 60% delle stesse direttamente ai singoli istituti scolastici per far fronte alle esigenze di formazione autonomamente deliberate dalle scuole; ma non vi è stata traccia di un Piano triennale di formazione né di priorità formative per il personale ATA e, soprattutto, non è stata fornita alcuna indicazione circa "le importanti azioni di innovazione della formazione in servizio" connesse all'approvazione del PNRR – ed in particolare alla Missione 4, <Scuola 4.0> ed <Investimento 1.4-contrasto alla dispersione> -, presentate ancora come in corso di programmazione, il che è piuttosto grave dato che da un lato le iniziative di formazione di ambito devono essere concluse tassativamente entro il 31 agosto 2023, e dall'altro non devono presentare sovrapposizioni con la formazione PNRR.

L' IIS Antonietti in ogni caso – e pur in assenza del Piano formativo di ambito annuale 2022-23 ancora del tutto da elaborare - persegue con il proprio Piano formativo qui delineato lo scopo di sviluppare al massimo le potenzialità offerte dalla normativa, nello spirito dell'autonomia e col fine di acquisire un ruolo significativo ed attivo nell'ambito della formazione in servizio del proprio personale, così come della produzione, raccolta e diffusione di materiali didattici e di esperienze anche progettuali ed amministrativo gestionali**.**

## 2. IL PIANO DI FORMAZIONE IN SERVIZIO DI ISTITUTO.

### 2.1. PREMESSA.

Ogni istituzione scolastica **ha il compito di stabilire quelle che considera nel corso del triennio le priorità formative connesse alla realizzazione del proprio Piano dell'offerta formativa ed al raggiungimento degli obiettivi di processo fissati nel Piano di Miglioramento triennale (2022-25)**, prevedendo una gestione articolata del Piano d'aggiornamento d'istituto in funzione dei diversi soggetti erogatori di formazione in servizio per insegnanti e personale ATA.

In quest'ottica **ad ogni istituzione scolastica autonoma**, singola o in rete, **compete** la **programmazione delle iniziative di formazione** finalizzate ai bisogni individuati nel POF, programmazione che deve tener conto delle iniziative progettate dalla scuola (anche in collaborazione con Università, Associazioni disciplinari e professionali, Enti accreditati etc..), da sola o all'interno della rete di ambito di cui è parte [Franciacorta, Sebino ed Ovest bresciano], di quelle promosse dall'Amministrazione centrale e periferica e di quelle realizzate in auto aggiornamento.

Presupposto del Piano triennale di istituto è che formazione in ingresso o in servizio e sviluppo professionale di insegnanti e personale ATA rappresentano la condizione indispensabile per la qualità del servizio scolastico: ogni operatore della scuola deve perciò poter accedere ad una serie di opportunità di crescita professionale nell'intero arco della propria vita lavorativa e ogni scuola deve poter disporre di possibilità di intervento al fine di garantire la piena realizzazione del proprio POF.

I docenti che prendono parte ad iniziative di formazione all'interno delle priorità individuate dalla scuola nel proprio Piano triennale sono tenuti a diffondere nell'istituto informazioni, materiali e buone pratiche, contribuendo fattivamente al miglioramento dell'offerta formativa e della gestione organizzativa dell'IIS Antonietti.

### 2.2. LE PRIORITA' FORMATIVE DELL' ISTITUTO in funzione del Piano triennale dell'offerta formativa, del Piano di Miglioramento triennale (2022-2025) e del quadro delle priorità nazionali elencate nelle note del Ministero dell'istruzione del triennio 2019-22 e del 28.12.2022, relativa all'a.s. 2022-23

**Si stabilisce perciò**, come sopra anticipato, **una serie di priorità relative alle tipologie ed agli ambiti tematici delle azioni formative** per il personale, docente ed ATA, dell'IIS Antonietti, che derivano sia dalle note del Ministero dell'Istruzione del triennio 2019-22 e del 28 dicembre 2022 che dalle esigenze di formazione

che la realizzazione del POF e del Piano di Miglioramento dell'istituto concretamente pongono.

In generale si sottolinea che **le iniziative di aggiornamento privilegiate sono quelle che adottano tecniche innovative di formazione in servizio, finalizzate non solo all'acquisizione di nuovi strumenti culturali, operativi e tecnologici, ma anche alla produzione di materiale didattico e gestionale.**

Derivano da tali premesse le seguenti priorità relative a

- **Tipologie delle azioni di formazione in servizio** [in funzione del POF triennale e del Piano di Miglioramento 2022-25], **prevalentemente mirate a creare o sviluppare competenze disciplinari, didattiche, progettuali, relazionali ed amministrativo - gestionali**:

- modello metodologico di ricerca-azione, anche in rete con più istituti dello stesso o di diversi cicli scolari, da realizzare in presenza o in remoto;
- modello metodologico di formazione laboratoriale, finalizzata alla produzione di materiali ed alla progressiva costituzione di gruppi di ricerca didattica e gestionale, da realizzare in presenza o in remoto;
- modello metodologico di autoformazione continua in servizio, individuale e di gruppo, specie in ambiente e-learning;
- gestione di ruoli chiave in ambito di PCTO [formatori degli studenti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; referenti di tirocinio curricolare esterno, impresa formativa simulata e project work];
- gestione di ruoli di coordinamento per l'inclusione dell'utenza debole;
- gestione del ruolo di animatore digitale e di membro del Team dell'innovazione;
- gestione di ruoli di coordinamento di azioni di internazionalizzazione dell'offerta formativa della scuola [mobilità studentesca; progetti europei Erasmus +; scambi con l'estero…]
- pianificazione e gestione progetti PON-FESR [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale], PON-FSE [Fondo Sociale Europeo] e PNRR.

- **Ambiti tematici delle azioni di formazione DOCENTI**:

Gli ambiti tematici entro cui rientrano le azioni (unità) formative considerate essenziali per la realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e per il raggiungimento dei traguardi triennali previsti nel Piano di Miglioramento (2022-25) dell'istituto fanno ancora riferimento, in assenza della pubblicazione del Piano nazionale di formazione del personale della scuola per il triennio 2022-2025, alle priorità della formazione contenute nelle note del Ministero dell'istruzione del triennio 2019-22 e del 28 dicembre 2022, relativa all'a.s. 2022-23:

**Priorità della formazione del personale della scuola previste dalle note ministeriali per triennio 2019-2022**

**a.** educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);
**b.** discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche;
**c.** nuova organizzazione didattica dell'istruzione professionale (D.I. 92/2018);
**d.** modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato (D.lgs. 62/2017);
**e.** realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni (D.lgs. 65/2017);
**f.** linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (D.M.774/2019);
**g.** contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo;
**h.** obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.);
**i.** inclusione degli alunni con BES, DSA e disabilità (D.Lgs. 66/2017 e 96/2019) e pratiche educative inclusive e di integrazione degli allievi "nuovi arrivati in Italia", grazie al supporto di nuove tecnologie ed alla promozione delle attività sportive;
**j.** Piano nazionale Scuola Digitale, con particolare riferimento alla cittadinanza digitale;
**k.** didattica digitale integrata (DDI);
**l.** temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa.

**Priorità della formazione del personale della scuola previste dalla nota ministeriale del 28 dicembre 2022:**

1. discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche;
2. interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6;
3. iniziative formative per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi della scuola primaria [OM. n° 172/20]
4. iniziative formative per il potenziamento della didattica orientativa;
5. iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI);
6. iniziative di contrasto alla dispersione scolastica;
7. iniziative connesse alla diffusione dell'educazione alla sostenibilità ed alla cittadinanza globale.

| **Macro-unità formative** | **Priorità formativa Antonietti** | **Priorità nazionale di riferimento** | **Tipologia docenti coinvolti** | **Tipologia di massima azione formativa** |
|---|---|---|---|---|
| **1.** | Sviluppo delle competenze dei docenti necessarie all'innovazione metodologica, funzionale ad un insegnamento che sperimenti forme innovative di interazione quali l'impiego di tecnologie e media digitali, ambienti di lavoro e comunicazione on line [in particolare funzioni pacchetto Office 365], tecnologie web 2.0 anche per la condivisione e lo scambio di materiali tra docenti e tra scuole, reti di scuole. | **j k + 1 6** | Animatore digitale / Team dell'innovazione / Docenti coinvolti nei corsi PNSD / Docenti di differenti aree disciplinari dell'istituto | Formazione in presenza ed in remoto anche attraverso CD tematici/ Formazione laboratoriale con produzione di materiali didattici / Gestione del ruolo di animatore digitale e di membro del team dell'innovazione |
| **2.** | Sviluppo delle competenze professionali dei docenti necessarie per la progressiva elaborazione e realizzazione di un curricolo di istituto di cittadinanza digitale | **J + 7** | Docenti di differenti aree disciplinari dell'istituto | Formazione in presenza ed in remoto / Formazione laboratoriale con produzione di materiali didattici attraverso partecipazione ad iniziative di ambito, di rete di scopo e di istituto |
| **3.** | Sviluppo delle competenze professionali dei docenti in relazione all'evoluzione degli apprendimenti disciplinari ed alle innovazioni metodologiche (didattica per competenze), con particolare riferimento alla valorizzazione delle pratiche di ricerca azione, anche in funzione della progettazione didattica nell'ordinamento professionale Dlgs. 61/2017, nel primo biennio dell'ordinamento liceale e | **c d l + 6** | Docenti di differenti dipartimenti / assi culturali dell'istituto ed in particolare insegnanti degli indirizzi professionali e del triennio conclusivo di tutti gli indirizzi di studio attivati nell'istituto | Formazione in presenza ed in remoto / Formazione laboratoriale con produzione di materiali didattici / Formazione attraverso attivazione di gruppi di ricerca-azione, interni alla scuola e/o in rete con altri istituti scolastici |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | tecnico e nei trienni di tutti gli indirizzi finalizzata al nuovo EdS (Dlgs. 62/2017). | | | |
| **4.** | Sviluppo delle competenze professionali dei docenti in relazione alla formazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro degli studenti e nella pianificazione / realizzazione / valutazione di esperienze obbligatorie di PCTO nella forma di tirocinio curricolare esterno o di impresa formativa simulata o di project work [L.107-2015] | **f** | Staff DS / membri del CTS operativo / referenti dei progetti di AS-L, di IFS e PW nei diversi cdc / docenti membri dei consigli delle classi impegnate in PCTO / docenti individuati come formatori nei corsi su sicurezza e salute sul lavoro rivolti a studenti | Gestione di ruoli chiave in ambito di PCTO [tirocinio curricolare esterno - impresa formativa simulata – project work] / formazione in presenza o in remoto su problematiche connesse a pianificazione - gestione e valutazione delle azioni di PCTO |
| **5.** | Formazione su interventi didattici finalizzati all'innalzamento dei livelli di scolarità e del tasso di successo scolastico attraverso il recupero delle carenze di apprendimento nell'asse della comunicazione e logico matematico [discipline STEM e multilinguistiche] ed alla valorizzazione delle eccellenze.<br>Formazione sui temi della prevenzione e del superamento del disagio e del disadattamento giovanile, inclusi gli interventi legati allo sviluppo di comportamenti e stili di vita scorretti anche nella rete, con particolare riguardo all'alimentazione, all'educazione sportiva e alla salute. | **b**<br>**g**<br>**+**<br>**1**<br>**4**<br>**6** | Docenti membri delle commissioni di orientamento in ingresso e in uscita / dell'educazione alla salute / del dipartimento di scienze motorie.<br>Docenti di differenti aree disciplinari dell'istituto, | Formazione in presenza ed in remoto / Formazione attraverso attivazione di gruppi di ricerca-azione, interni alla scuola e/o in rete con altri istituti anche di diversi cicli scolastici / autoformazione continua in servizio, individuale e di gruppo |
| **6.** | Sviluppo delle competenze professionali dei docenti – ed in particolare degli insegnanti privi di specializzazioni e con limitata esperienza didattica - in relazione ai processi di inclusione dell'utenza debole [alunni disabili / DSA / BES / stranieri specie di recente immigrazione] | **I**<br>**+**<br>**5** | Docenti membri GLI di istituto / docenti commissione educazione alla cittadinanza / docenti di sostegno / docenti cdc con utenza debole | Gestione di ruoli di coordinamento per l'inclusione dell'utenza debole / Formazione in presenza ed in remoto / autoformazione continua in servizio, individuale e di gruppo |
| **7.** | Sviluppo di competenze linguistiche certificate e relative alla metodologia | | Docenti membri del gruppo CLIL della | Formazione in presenza di preparazione alle |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | CLIL dei docenti di DNL | **b + 1** | scuola / docenti di DNL del triennio [area generale di indirizzo liceale + professionalizzante in IT] | certificazioni linguistiche / Formazione attraverso attivazione di gruppi di ricerca-azione interni alla scuola |
| **8.** | Sviluppo di competenze professionali dei docenti in materia di valutazione didattica, gestionale ed organizzativa / di miglioramento continuo a livello sistemico / di di gestione della qualità secondo la normativa ISO | --- | Docenti membri della commissione autonomia e del Gruppo di autovalutazione della scuola / DS e staff DS / RSQ / RDS / AI / docenti di diversi ambiti disciplinari coinvolti nella valutazione didattica ed organizzativa della scuola | Gestione di ruoli chiave nell'ambito del sistema della Qualità e dell'autovalutazione - miglioramento di istituto / Formazione in presenza ed in remoto / autoformazione continua in servizio, individuale e di gruppo |
| **9.** | Sviluppo di competenze professionali dei docenti in materia di gestione dei progetti finanziati da Unione Europea, ivi compresi i progetti di mobilità internazionale di studenti e personale della scuola | **b + 1** | Docenti responsabili del settore dell'internazionaliz-zazione dell'offerta formativa di istituto e della partecipazione a progetti europei Erasmus + / PON-FSR / PON FESR | Gestione di ruoli di coordinamento di azioni di internazionalizzazione dell'offerta formativa della scuola [mobilità studentesca e di docenti; progetti europei Erasmus +; scambi con l'estero…] / Gestione ruoli di progettazione e realizzazione di progetti PON-FSR / PON FESR Formazione in presenza ed in remoto |
| **10.** | Sviluppo di competenze professionali dei docenti in materia di educazione alla cittadinanza degli studenti, in funzione dell'elaborazione di un curricolo di istituto di educazione civica [L.92/2019], di contrasto di ogni forma di bullismo, di superamento delle nuove forme di razzismo e di xenofobia. | **a + 7** | Docenti commissione educazione alla cittadinanza / docenti di tutti gli ambiti disciplinari e di tutti gli indirizzi attivati nell'istituto | Formazione in presenza ed in remoto attraverso partecipazione ad iniziative di ambito, di rete di scopo e di istituto / Formazione attraverso attivazione di gruppi di ricerca-azione, interni alla scuola/ autoformazione |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | | continua in servizio, individuale e di gruppo |
| **11.** | Sviluppo di competenze professionali dei docenti in materia di supporto all'orientamento in uscita degli studenti verso l'Università, il mondo del lavoro e delle professioni, i corsi IFTS e ITS | **4** | Docenti commissione orientamento out / docenti responsabili orientamento in uscita nei cdc di quarta e quinta | Formazione in presenza ed in remoto / autoformazione continua in servizio, individuale e di gruppo |
| **12.** | Sviluppo di competenze professionali dei docenti relativamente ad obblighi in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e ad adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.). | **h** | Docenti dell'istituto in funzione dei ruoli ricoperti e degli incarichi attribuiti | Formazione in presenza ed in remoto |
| **13.** | Sviluppo delle competenze professionali dei docenti ITP – in particolare degli insegnanti con limitata esperienza didattica - in relazione all'utilizzo della strumentazione presente in istituto e alla pianificazione delle attività laboratoriali in sinergia con docenti curricolari | **h l + 4 6** | Docenti ITP dell'istituto corsi CAT- IPSMAT e IPSSAS | Formazione in presenza ed in remoto attraverso partecipazione ad iniziative di ambito, di rete di scopo e di istituto / autoformazione continua in servizio, individuale e di gruppo |

Le macro-unità formative sin qui elencate, relative alle azioni di formazione del personale docente dell'istituto nell'anno scolastico 2022-23, vengono declinate in una serie di più specifiche unità formative organizzate e gestite a livello di istituto, di rete di ambito, provinciale /regionale o nazionale. Per il 2022-23 si veda l'allegato 1 al presente capitolo del POF.

- **<u>Ambiti tematici dei corsi di formazione PERSONALE ATA</u>**:

Per quanto riguarda il personale ATA le azioni (unità) formative considerate essenziali sono quelle funzionali alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola ed al raggiungimento dei traguardi triennali previsti nel Piano di Miglioramento (2022-2024) dell'istituto; non possono far riferimento a priorità nazionali in quanto esse sono state pubblicate solo per il triennio 2016-19; tuttavia nella tabella sotto riportata si tiene conto delle tipologie di iniziative formative contenute nella nota MIUR del 22 dicembre 2016].

| **Macro unità formative** | **Priorità formativa Antonietti** | **Priorità nazionale di riferimento** | **Area del personale ATA coinvolto** | **Tipologia di massima azione formativa** |
|---|---|---|---|---|
| 1. | Accoglienza – vigilanza e comunicazione | -- | Area A – Collaboratore scolastico | Formazione in presenza |
| 2. | Servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato | -- | Area B – Assistente amministrativo<br>Area D – DSGA | Formazione in presenza ed in remoto |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 3. | Gestione delle relazioni interne ed esterne | -- | Area A – Collaboratore scolastico<br>Area B – Assistente amministrativo e tecnico | Formazione in presenza ed in remoto |
| 4. | Sviluppo di competenze professionali e collaborazione con insegnanti / DS in attuazione dei processi dell'istituzione scolastica ed in materia di gestione dei progetti finanziati da Unione Europea [PNSD – PON – Erasmus +; PdM – Qualità ISO 9001 - 2015] | -- | Area B – Assistente tecnico ed amministrativo<br>Area D – DSGA | Formazione in presenza ed in remoto / gestione del ruolo di membro del Team dell'innovazione / gestione del ruolo di membro del gruppo di autovalutazione e della Direzione della Qualità / autoformazione continua in servizio |
| 5. | Supporto tecnico ad attività didattica per la propria area di competenza | -- | Area B – Assistente tecnico | Autoformazione continua in servizio |
| 6. | Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro | -- | Area D – DSGA | Formazione in presenza ed in remoto / gestione di ruolo chiave in ambito amministrativo |
| 7. | Gestione amministrativa personale scuola | -- | Area D – DSGA | Formazione in presenza ed in remoto / gestione di ruolo chiave in ambito amministrativo |
| 8. | Sviluppo di competenze professionali relativamente ad obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.). | -- | Aree A – B – D personale ATA | Formazione in presenza ed in remoto / gestione di ruolo chiave in ambito amministrativo |

Le macro-unità formative sin qui elencate, relative alle azioni di formazione del personale ATA dell'istituto nell'anno scolastico 2022-23 vengono declinate annualmente in una serie di più specifiche unità formative organizzate e gestite a livello di istituto, di rete di ambito, provinciale /regionale o nazionale.

## 2.3. L'ARTICOLAZIONE INTERNA del Piano di formazione di istituto.

### A] Il livello di singolo istituto e di reti [di ambito e di scopo] di istituzioni scolastiche.

Come precedentemente precisato, le azioni di formazione rivolte al personale dell'Antonietti non sono da progettare solo a livello di singolo istituto, ma da pianificare anche a livello di rete di ambito, allo scopo di una gestione ottimale delle risorse finanziarie ed umane.

Il DM 797/2016 ha prescritto inoltre che annualmente sia individuata da ogni istituzione scolastica una unità formativa da gestire ed organizzare a livello di singola scuola, fortemente coerente con il proprio POF e PdM,

obbligatoria per il personale all'interno dei criteri stabiliti dal CCNL in vigore.

Per il **2022-23** si prevedono:

a. **per tutto il personale docente**: almeno due collegi docenti tematici (settembre-dicembre 2022 e febbraio-marzo 2023) della durata complessiva di almeno quattro -cinque ore di formazione sui temi della sicurezza all'interno della scuola [DVR-simulazione emergenze-preposti], del Miglioramento [illustrazione del PdM 2022-25 e degli obiettivi di processo 2022-23] e della riforma dei nuovi percorsi professionali [revisione dei curricola + certificazione delle competenze] nell'anno della modifica della 2^ prova dell'Esame di Stato nell'ordinamento professionale.

b. **per tutto il personale ATA:** una serie di azioni diversificate per profilo: a) assistenti ammnistrativi: "Nuovi strumenti di gestione documentale delle scuole" e "Personale docente ed ata: dalla presa di servizio alla cessazione del rapporto di lavoro"; b) Assistenti amministrativi e tecnici e collaboratori scolastici: "Introduzione a Microsoft excel base per principianti assoluti. Esempi di utilizzo nella gestione della vita scolastica" e "introduzione all'utilizzo di Microsoft Forms per creare questionari, raccogliere iscrizioni e gestire le attività".

## B] Il livello provinciale/regionale/nazionale: azione dell'Amministrazione e dei soggetti erogatori di aggiornamento istituzionalmente qualificati o accreditati dal Ministero.

All'interno delle iniziative di formazione in servizio già attivate o che lo saranno in futuro a livello provinciale – regionale - nazionale dall'Amministrazione o da soggetti istituzionalmente qualificati o accreditati dal Ministero, e diversi da istituzioni scolastiche singole o in rete, l'Antonietti riconosce come prioritarie quelle che, come tipologia o ambito tematico, sono state individuate come tali nel punto 2.2 del presente Piano.

L'IIS Antonietti, quindi, riconosce, all'interno di dette priorità formative, le iniziative di aggiornamento promosse, oltre che dall'Amministrazione, dai soggetti qualificati per la formazione del personale (cfr. CCNL 2006-09, art.67; CIR Lombardia 10-11, art. 2, c.6)

1. soggetti istituzionalmente qualificati [Università e consorzi universitari ed interuniversitari; istituti pubblici di ricerca; associazioni professionali], con i quali ogni singola scuola può collaborare;
2. soggetti considerati qualificati dal Ministero sulla base dell'esame dei requisiti: associazioni disciplinari, enti pubblici e privati;
3. soggetti accreditati dal Ministero sulla base dei requisiti indicati dal CCNL art. 67, c.3 e 5.

in quanto le azioni formative dei soggetti sopra indicati sono automaticamente riconosciute dal Ministero.